

- l'ultima a occidente subito a Nord della località Baraggia.

### 3.4 BLOCK-DIAGRAMMA (TAV. 4)

Come richiesto dalla L.R. 7/LAP è stata inoltre inserita una sezione schematica per meglio riconoscere la struttura idrogeologica dell'area investigata.

Il block-diagramma realizzato per l'indagine sulla determinazione delle fasce di rispetto delle captazioni comunali precedentemente citata, utilizzando le stratigrafie dei pozzi idropotabili dei Comuni di Biandrate, Casalbeltrame, Recetto, San Nazzaro Sesia e Vicolungo, aveva permesso di visualizzare non solo la distribuzione verticale dei differenti litotipi ma anche la loro variazione laterale sia in senso Est-Ovest che in senso Nord-Sud. In questa sede si è deciso di considerare un estratto del block-diagramma di cui sopra, illustrato in TAVOLA 4, lo stesso che era stato proposto per il precedente PRG: sono state considerate le correlazioni tra i pozzi idropotabili comunali di Casalbeltrame, Biandrate e S. Nazzaro Sesia con scala orizzontale 1:10.000 e scala verticale 1:1.000 (le rispettive orientazioni della sezione considerata sono indicate sullo stesso elaborato su base topografica a scala 1: 50.000, considerate le notevoli distanze tra i pozzi esaminati). Le due sezioni permettono di osservare una buona omogeneità litostratigrafica dell'areale in esame che può essere così schematizzata:

- una litozona superiore, costituita in prevalenza da ghiaie eterometriche, con sabbie talora debolmente argillose e ciottoli aventi dimensioni anche superiori ai 30 cm; lo spessore variabile da zona a zona nei pressi di Casalbeltrame è intorno ai 20 m ed aumenta lievemente procedendo verso Nord, ossia verso Biandrate dove fa registrare valori intorno ai 23 m, e diminuisce verso Ovest, dove nel pozzo di S. Nazzaro Sesia ha valori intorno ai 17 m. Questa litozona è sede del primo acquifero a carattere freatico, quello più vulnerabile perché "naturalmente" meno protetto;
- una litozona inferiore a spessore maggiore, costituita principalmente da argilla localmente sabbiosa, all'interno della quale si intercalano numerose lenti, per la maggior parte discontinue, di sabbia medio-grossolana, ghiaiosa il cui spessore varia da un minimo di 2 m ad un massimo di 8 m. In corrispondenza di San Nazzaro Sesia si verifica una situazione abbastanza singolare: le lenti di materiale grossolano sopra definite sono scarse e di spessore ridotto (3-5 m). Gli spessori di argilla interposti sono di conseguenza elevati tanto che raggiungono anche valori di 72 m e offrono un'elevata protezione naturale agli acquiferi